

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

**Forma e struttura
del Bilancio consolidato**

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ENEL S.p.a. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei voti, così come definito dall'art. 2359 del Codice civile.

Nell'allegato n. 1 è riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, completo di denominazione sociale, sede, oggetto sociale, capitale sociale, patrimonio netto e con le singole percentuali di partecipazione possedute. Nell'esercizio 1995 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto alla situazione dell'esercizio 1994.

I Bilanci d'esercizio delle società incluse nel Consolidato chiudono tutti al 31 dicembre; il Bilancio della Capogruppo, predisposto secondo lo schema previsto dalla legge 4 marzo 1958, n. 191, è stato opportunamente riclassificato, per consentire la redazione del Consolidato secondo gli schemi previsti dagli articoli n. 2424 e n. 2425 del Codice civile.

I Bilanci oggetto di consolidamento sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo; nella redazione del Bilancio consolidato è stato effettuato, ove necessario, lo storno di poste di natura fiscale.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto Economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono stati eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- le imposte di conguaglio, dovute in caso di distribuzione nell'ambito delle società del Gruppo di utili che non hanno scontato l'onere di imposta, sono state stanziare nei limiti in cui se ne prevede la distribuzione;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stati stornati dal Conto Economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai Bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale, per uniformarli, ove del caso, a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito, rilevato nel Fondo imposte.

**Principi contabili
e criteri di valutazione**

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per il Bilancio 1994, i più significativi dei quali sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, svalutate in caso di perdite durevoli di valore e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura (prevalentemente in cinque esercizi). Rientrano in tale voce, dal 1994, anche i costi patrimonializzati - peraltro di modesta entità - sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del software applicativo caratterizzato da un elevato contenuto informatico e una significativa rilevanza in ambito aziendale, con una utilizzazione proiettata per più esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi 2 dicembre 1975, n. 576, e 19 marzo 1983, n. 72, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413, e - per quanto concerne i cespiti dell'ENEL - delle rettifiche operate ai sensi della legge n. 292 del 9 agosto 1993. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti.

Il valore degli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle

somme investite per nuove costruzioni.

I costi di manutenzione di carattere ricorrente sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote commisurate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, tenuto conto della stima della vita utile degli impianti determinata in base a specifici studi; gli incrementi patrimoniali del periodo sono ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella base.

Gli ammortamenti aggiuntivi stanziati ai soli fini fiscali nei Bilanci di esercizio delle singole società, come consentito dalle norme vigenti, sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto d'imposta, nonché degli effetti sugli ammortamenti dei cespiti realizzati anche con i contributi di allacciamento versati dagli utenti in relazione a contratti di fornitura di energia elettrica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che riguardano imprese non controllate ovvero non rilevanti ai fini del consolidamento, sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto ove applicabile a seguito di presunte perdite durevoli di valore, tenuto anche conto di quanto accantonato nel "Fondo oneri da partecipazioni".

I crediti finanziari sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" sono rappresentati, per la quasi totalità, da obbligazioni ENEL depositate a garanzia presso Organismi Comunitari e, data la loro particolare destinazione, sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le "Materie prime, sussidiarie e di consumo" - valutate essenzialmente al costo medio ponderato - riguardano i combustibili da utilizzare per la produzione di energia

elettrica e i materiali e apparecchi aventi funzioni eminentemente strumentali destinati al funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti. Esse includono inoltre i combustibili nucleari a magazzino, non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare e vendibili nella stragrande maggioranza solo dopo opportuni riprocessamenti; questi ultimi, pertanto, sono stati valutati prudenzialmente, ai sensi dell'art. 2426, punto 9, del Codice civile, al valore di presunto realizzo stimato a fine anno 1995 che corrisponde allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991.

I "Prodotti e lavori in corso di esecuzione" sono stimati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti, attività finanziarie dell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" sono rappresentati per la quasi totalità da obbligazioni relative alla "Serie speciale riservata al personale" ENEL, valutate, data la loro peculiare destinazione, al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono determinati in base al principio della competenza e accolgono, oltre alle normali partite, i disaggi su prestiti obbligazionari e le spese di emissione relative agli stessi prestiti obbligazionari e mutui, i cui importi sono ammortizzati in ogni esercizio per il periodo di durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è commisurato al valore attuale delle previste future prestazioni relative alla previdenza integrativa

riconosciuta a favore dei dirigenti in conformità agli accordi sindacali.

Il "Fondo imposte" accoglie gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate sui Bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale, per uniformarli a corretti principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, e comprende inoltre le altre imposte differite e la maggiorazione di conguaglio dovuta in caso di distribuzione della riserva ex lege n. 292/1993 iscritta nel patrimonio netto della Capogruppo.

Gli "Altri fondi" fronteggiano:

- il valore attuale dei costi stimati per il futuro trattamento del combustibile nucleare e per lo smantellamento degli impianti nucleari disattivati;
- il valore attuale dei maggiori costi futuri, connessi all'impegnata acquisizione di energia elettrica riveniente dalla partecipazione nella società collegata NERSA;
- le presunte perdite di cambio - determinate sulla base dei cambi medi di dicembre che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio 1995 - sul valore residuo dei debiti in valuta estera iscritti in Bilancio ai cambi di acquisizione;
- gli oneri che si stima potrebbero derivare da presunti esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso e da altre potenziali passività, ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un probabile o possibile esito positivo, né di quelle vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'indennità maturata dai dipendenti in conformità alle disposizioni di legge relative ai Contratti collettivi di lavoro.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale e quelli in valuta estera per finanziamenti a medio e lungo termine sono rilevati in moneta di conto utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso dei prestiti o delle singole tranches.

Il loro allineamento ai cambi medi del mese di dicembre, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio, viene assicurato con l'appostazione del "Fondo oscillazione cambi" compreso nella voce "Fondi per rischi ed oneri".

Ratei e risconti passivi

Sono determinati in base al principio della competenza e accolgono, oltre alle normali partite, gli aggi di emissione sui prestiti obbligazionari della Capogruppo, i cui importi sono trasferiti fra i "Proventi finanziari" in ogni esercizio per il periodo di durata di ciascun prestito.

Conti d'ordine

Comprendono, tra l'altro, le garanzie prestate a terzi per debiti iscritti in Bilancio, registrate allo stesso ammontare dei debiti garantiti in essere alla data di chiusura dell'esercizio, nonché le garanzie prestate a terzi nell'interesse di società collegate non incluse nell'area di consolidamento.

Sono altresì comprese le garanzie fornite da terzi nell'interesse di imprese aventi rapporti contrattuali con le società del Gruppo

Tra gli "Altri conti d'ordine e partite di giro" sono inoltre accolti, come previsto dall'art. 2427, punto 9, del Codice civile, gli impegni d'acquisto non risultanti dallo Stato Patrimoniale, derivanti alle società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori e di contratti d'appalto di durata pluriennale in essere alla data di chiusura del Bilancio, nonché quelli connessi a finanziamenti deliberati, definiti o in corso di definizione.

Ricavi

I ricavi tariffari per vendita di energia elettrica sono rilevati con criteri uniformi nel tempo sulla base dei corrispettivi previsti dai vigenti provvedimenti CIP e dei quantitativi di energia elettrica rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi, ancorché non fatturati alla data di chiusura del Bilancio. I contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono determinati per competenza in base a specifici provvedimenti CIP e al decreto del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Spese di ricerca

Le spese di ricerca sono generalmente riflesse nel Conto Economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

Stato Patrimoniale - Attivo**Immobilizzazioni - Lire miliardi 80.718,0**

Presentano un aumento di 831,2 miliardi di lire e sono così suddivise:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Immobilizzazioni immateriali	70,8	27,4	+43,4
Immobilizzazioni materiali	74.147,6	72.105,2	+2.042,4
Immobilizzazioni finanziarie	6.499,6	7.754,2	-1.254,6
Totale in miliardi di lire	80.718,0	79.886,8	+831,2

Immobilizzazioni immateriali - Lire miliardi 70,8

Sono in gran parte rappresentate dai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisizione e lo sviluppo di software applicativo dotato di un elevato contenuto informatico con utilizzazione prevista in più esercizi.

Evidenziano un aumento di 43,4 miliardi di lire costituito dalla differenza tra gli investimenti realizzati nell'esercizio, gli ammortamenti effettuati e le riclassifiche da altri conti delle immobilizzazioni, come di seguito dettagliato:

Situazione al 31 dicembre 1994	27,4
Movimenti dell'esercizio:	
- investimenti	+38,2
- ammortamenti	-2,4
- riclassifiche da altri conti delle immobilizzazioni	+7,6
Totale movimenti	+43,4
Situazione al 31 dicembre 1995 in miliardi di lire	70,8

Immobilizzazioni materiali - Lire miliardi 74.147,6

Sono evidenziate nella tabella di pagina seguente, distinte tra le varie categorie di cespiti e suddivise per le attività cui le stesse sono destinate.

L'incremento di 2.042,4 miliardi di lire rilevato al 31 dicembre 1995 nelle immobilizzazioni materiali nette, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è la risultante dei movimenti di seguito indicati:

	esercizio 1995	esercizio 1994
Situazione al 1° gennaio	72.105,2	69.111,4
Movimenti dell'esercizio:		
- investimenti	+7.494,0	+8.026,5
- ammortamenti economico-tecnici	-5.372,6	-5.309,0
- dismissioni di cespiti	-54,8	-107,1
- svalutazioni	-49,5	-35,9
- altre partite (riclassifiche ecc.)	+25,3	-8,3
- ripristino di valore di attività (legge n. 292/1993)	-	+427,6
Totale movimenti	+2.042,4	+2.993,8
Situazione al 31 dicembre in miliardi di lire	74.147,6	72.105,2

Il valore lordo indicato per le diverse categorie di cespiti riflette quello desunto dai Bilanci di esercizio delle società del Gruppo, mentre quello indicato per il Fondo ammortamento è la risultanza del ricalcolo degli ammortamenti effettuato sulla scorta di aliquote economico-tecniche, stabilite dalle società per definire la vita utile degli impianti, applicate al valore di libro dei cespiti e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire miliardi 6.499,6

Risultano costituite dalle seguenti voci:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Partecipazioni azionarie non consolidate	412,6	413,0	-0,4
Crediti:			
- crediti per rimborso oneri sul nucleare	4.736,0	5.871,5	-1.135,5
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla legge n. 151/1993	920,5	1.048,8	-128,3
- altre partite	305,6	282,8	+22,8
Totale crediti	5.962,1	7.203,1	-1.241,0
Altri titoli	124,9	138,1	-13,2
Totale in miliardi di lire	6.499,6	7.754,2	-1.254,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Immobilizzazioni
materiali
al 31 dicembre 1995**

miliardi di lire

	valore lordo	f do ammort econ - tecnico	valore netto	valore lordo	f do ammort econ - tecnico	valore netto	valore lordo	f do ammort econ - tecnico	valore netto	valore netto	valore assoluto	%
	ATTIVITÀ ELETTRICA			ALTRE ATTIVITÀ			AL 31.12.1995			AL 31.12.1994	VARIAZIONE	
Terreni e fabbricati	6 892,1	922,4	5 969,7	444,3	46,8	397,5	7 336,4	969,2	6 367,2	6 502,3	-135,1	-2,1
- % di impianti ammortizzata			13,4			10,5			13,2	11,6		
Impianti e macchinari	108 883,5	58 357,5	50 526,0	175,8	139,9	35,9	109 059,3	58 497,4	50 561,9	46 281,2	+4 280,7	+9,2
- % di impianti ammortizzata			53,6			79,6			53,6	53,9		
Attrezzature ind. e comm.	3 462,5	2 486,9	975,6	112,7	87,6	25,1	3 575,2	2 574,5	1 000,7	1 068,1	-67,4	-6,3
- % di impianti ammortizzata			71,8			77,7			72,0	68,5		
Altri beni	3 115,8	1 750,4	1 365,4	2,9	1,9	1,0	3 118,7	1 752,3	1 366,4	1 321,5	+44,9	+3,4
- % di impianti ammortizzata			56,2			65,5			56,2	52,8		
Immob. in corso e acconti	14 847,7		14 847,7	3,7		3,7	14 851,4		14 851,4	16 932,1	-2 080,7	-12,3
Totale	137 201,6	63 517,2	73 684,4	739,4	276,2	463,2	137 941,0	63 793,4	74 147,6	72 105,2	+2 042,4	+2,8
- % di impianti ammortizzata			51,9			37,5			51,8	51,6		

Le partecipazioni azionarie non consolidate, pari a 412,6 miliardi di lire, sono dettagliate nell'Allegato n. 2 e le stesse hanno evidenziato una diminuzione di 0,4 miliardi, pari alla differenza tra le svalutazioni effettuate nell'esercizio (-0,5 miliardi) e le acquisizioni di nuove partecipazioni (+0,1 miliardi). Tra queste ultime è da evidenziare la sottoscrizione - da parte della società controllata CISE - del 30% del capitale sociale di 200 milioni della "BIOELETTRICA S.p.a.", costituitasi il 18 luglio 1995, avente per oggetto la costruzione e l'esercizio di una centrale termica di generazione di energia elettrica, della potenza netta di circa 12 MWe, alimentata a biomasse vegetali e basata sull'integrazione di un gassificatore atmosferico a letto fluido con un ciclo combinato.

Circa la partecipazione nella società NERSA (Francia), si precisa che essa è stata mantenuta al valore di costo, tenuto conto di quanto iscritto nel "Fondo oneri da partecipazioni" accolto nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri: altri" e del contenuto dell'atto integrativo alla convenzione sottoscritto dai soci nel corso del 1995.

I "Crediti per rimborso oneri sul nucleare" sono corrispondenti ai residui oneri di capitale da reintegrare alla Capogruppo a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative sulla sospensione dei lavori di costruzione degli impianti nucleari e sulla chiusura di quelli in esercizio.

I suddetti crediti, riconosciuti all'ENEL S.p.a. da specifici provvedimenti CIP e dal decreto del Ministro dell'Industria del 21 ottobre 1994, presentano una variazione in meno di 1.135,5 miliardi di lire, determinata dal saldo tra gli incassi realizzati nell'anno (1.559,4 miliardi) e gli interessi di competenza maturati nel periodo (423,9 miliardi), calcolati al tasso pari al 72,56% del "Prime rate ABI", come previsto dal provvedimento CIP n. 3/1992.

In merito alle problematiche connesse agli oneri sul nucleare si rinvia a quanto esposto nel capitolo "Controversie".

Il "Credito verso l'INPS" di 920,5 miliardi di lire rappresenta il valore attuale, al tasso del 9,60% annuo, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991, e rimborsabili all'ENEL e al personale ai sensi della legge n. 151/1993 in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione e interessi.

Le "Altre partite", evidenziate per 305,6 miliardi di lire, riguardano essenzialmente crediti rateizzati verso utenti elettrici che hanno ripianato la loro esposizione debitoria nei confronti della Capogruppo, prestiti concessi a dipendenti per l'acquisizione di alloggi e per gravi necessità familiari e altri crediti di minore entità. L'incremento di 22,8 miliardi di lire è rappresentato dal saldo tra i maggiori crediti per rateizzazioni (+16,5 miliardi) e per prestiti concessi a dipendenti (+12,1 miliardi) e i recuperi di importi per altri immobilizzi finanziari (-5,8 miliardi).

Gli "Altri titoli", esposti per 124,9 miliardi di lire, sono in massima parte costituiti dalle Obbligazioni emesse dalla Capogruppo e depositate presso Organismi Comunitari a garanzia di finanziamenti da questi concessi alla società collegata NERSA (117,5 miliardi). La variazione in meno di 13,2 miliardi è quasi interamente rappresentata da titoli venuti in scadenza nell'anno.

Attivo circolante - Lire miliardi 13.294,2

Nel suo complesso presenta un incremento di 1.257,3 miliardi di lire da attribuire alle varie componenti, come di seguito dettagliato:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Rimanenze	1.876,4	1.886,4	-10,0
Crediti verso:			
- clienti	4.846,4	4.694,4	+152,0
- imprese collegate	13,7	11,4	+2,3
- Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	5.680,9	3.811,7	+1.869,2
- altri	519,8	536,0	-16,2
Totale crediti	11.060,8	9.053,5	+2.007,3
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	147,2	232,6	-85,4
Disponibilità liquide	209,8	864,4	-654,6
Totale in miliardi di lire	13.294,2	12.036,9	+1.257,3

Le "Rimanenze" a fine 1995 sono costituite per 939,6 miliardi di lire (50,1%) da giacenze di combustibili destinati alla produzione di energia elettrica, per 14,8 miliardi (0,8%) da altri combustibili utilizzati per il processo produttivo della Capogruppo, per 799 miliardi (42,6%) da scorte di materiali impiegati per le attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti elettrici, per 49,3 miliardi (2,6%) da combustibili nucleari non più utilizzabili a seguito dei provvedimenti adottati in materia nucleare e destinati quindi alla vendita dopo il necessario riprocessamento e per i residui 73,7 miliardi (3,9%) prevalentemente da lavori in corso di esecuzione a cura delle controllate, valutati in base ai corrispettivi contrattuali.

I "Crediti verso clienti" riguardano per oltre il 94% i crediti verso utenti elettrici, comprensivi di quelli scaduti e di quelli per fatture emesse nell'ultimo trimestre dell'anno, in corso di esazione a fine esercizio.

I suddetti crediti, iscritti in base al valore di presumibile realizzazione, sono relativi a forniture di energia elettrica, partite accessorie e interessi di mora e includono altresì, per l'importo di 1.375,4 miliardi di lire, i crediti - al netto dell'IVA - riguardanti consumi di energia rilevati in base a prefissati calendari di lettura, la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1996. L'incremento che si rileva rispetto al 31 dicembre 1994 è da attribuire all'incremento del fatturato lordo di energia, nonché alla diversa tempificazione delle scadenze delle fatture a favore dell'utenza di massa introdotta dalla Capogruppo, nell'ultima parte dell'anno, nel quadro di un generale riassetto delle relative procedure e a ritardati allibramenti di versamenti postali.

I "Crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti" rappresentano gli importi spettanti alla Capogruppo a titolo di contributi per l'onere termico, per la produzione diretta e l'acquisto di energia prodotta da terzi con impianti a fonti rinnovabili e assimilate, nonché per la perequazione tariffaria di cui al provvedimento CIP n. 32/1986. L'aumento di 1.869,2 miliardi di lire registrato rispetto a fine 1994 è correlato sia ai ritardi negli adeguamenti delle aliquote ordinarie di sovrapprezzo a carico dell'utenza, sia alla maggiore

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quantità di energia ammessa a contributo e sia all'accertamento dei contributi per perequazione tariffaria relativi al 1994 e 1995 connessi al D.L. n. 227 del 29 aprile 1996. I suddetti crediti sono così dettagliati:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Contributo per onere termico	4.166,4	2.628,7	+1.537,7
Contributo per perequazione tariffaria	168,4	9,5	+158,9
Contributo per acquisto energia prodotta da fonti rinnovabili ed assimilate	1.046,6	923,7	+122,9
Contributi per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate	299,5	249,8	+49,7
Totale in miliardi di lire	5.680,9	3.811,7	+1.869,2

Ai suddetti valori si aggiungono ovviamente 4.736 miliardi per residuo crediti relativi al rimborso oneri sul nucleare rilevati, come indicato in precedenza, tra le "Immobilizzazioni finanziarie".

In merito ai rapporti con la Cassa Conguaglio Settore Elettrico va inoltre precisato che nella voce "Altri debiti" del passivo patrimoniale è evidenziato un debito della Capogruppo per partite correnti pari a 2.333,3 miliardi di lire.

Pertanto, il credito netto per partite correnti risulta, alla fine del 1995, pari a 3.347,6 miliardi, contro 1.708,4 miliardi dell'esercizio precedente.

I "Crediti verso altri" sono formati da partite di varia natura, così riepilogate:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	35,2	65,7	-30,5
Crediti per contributi verso Enti, Comuni, Regioni ecc	17,7	31,0	-13,3
Anticipi a fornitori in conto esercizio	170,7	149,6	+21,1
Contributi e simili da recuperare verso istituti previdenziali	43,3	57,6	-14,3
Anticipi corrisposti a terzi	18,2	22,8	-4,6
Rapporti da regolare con ex imprese elettriche	28,4	26,7	+1,7
Crediti per interessi attivi maturati da liquidare	20,9	14,9	+6,0
Partite diverse	185,4	167,7	+17,7
Totale in miliardi di lire	519,8	536,0	-16,2

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", evidenziate per 147,2 miliardi di lire, si riferiscono in massima parte alle obbligazioni in portafoglio della "Serie speciale riservata al personale" della Capogruppo riacquistate dai dipendenti. Nel corso dell'anno 1995 si è registrata una flessione di 85,4 miliardi di lire dovuta prevalentemente a vendite al personale di tali titoli

Le "Disponibilità liquide", pari a 209,8 miliardi di lire, evidenziano i saldi attivi presso gli Istituti di credito e l'Ente Poste e presentano un decremento di 654,6 miliardi di lire per lo smobilizzo di depositi costituiti dalla Capogruppo presso banche estere a fine 1994.

Ratei e risconti attivi - Lire miliardi 249,2

Sono così suddivisi secondo quanto previsto dall'art. 38, punto f, del D.Lgs. n. 127/1991:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Ratei per:			
- interessi attivi	0,3	3,0	-2,7
- contributi diversi ed altri	13,2	17,3	-4,1
Totale ratei	13,5	20,3	-6,8
Risconti per:			
- disaggi su prestiti obbligazionari	49,4	63,3	-13,9
- spese di emissione di prestiti	26,4	24,3	+2,1
- interessi passivi	73,2	77,1	-3,9
- canoni e sovraccanoni derivazione acqua ad uso industriale	67,8	67,3	+0,5
- premi di assicurazione	0,1	25,8	-25,7
- fitti passivi	14,5	13,5	+1,0
- residuo INVIM decennale	-	7,7	-7,7
- erogazioni al personale elettrico di competenza del 1995	-	236,2	-236,2
- oneri diversi	4,3	3,5	+0,8
Totale risconti	235,7	518,7	-283,0
Totale complessivo in miliardi di lire	249,2	539,0	- 289,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, punto e, del D.Lgs. n. 127/1991, si espone nella tabella seguente la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi al 31 dicembre 1995 con riferimento al loro grado temporale di esigibilità.

	entro il 31.12.1996	entro il 31.12.2000	oltre il 31.12.2000	totale
Crediti delle				
immobilizzazioni finanziarie				
- Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico per rimborso				
oneri provvedimenti sul nucleare	1.242,7	3.493,3	-	4.736,0
- Crediti verso altri	253,5	681,5	291,1	1.226,1
Totale crediti				
delle immobilizzazioni finanziarie	1.496,2	4.174,8	291,1	5.962,1
Crediti del circolante				
- Crediti verso clienti	4.294,4	552,0	-	4.846,4
- Crediti verso imprese collegate	13,7	-	-	13,7
- Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico per partite correnti	5.680,9 ¹	-	-	5.680,9
- Crediti verso altri	492,8	15,5	11,5	519,8
Totale crediti del circolante	10.481,8	567,5	11,5	11.060,8
Ratei attivi	13,5	-	-	13,5
Totale in miliardi di lire	11.991,5	4.742,3	302,6	17.036,4

¹ Crediti scaduti e quindi tutti esigibili, tuttavia l'attuale aliquota di recupero di detti crediti potrebbe richiedere un arco di tempo ultrannuale.